

REPUBBLICA ITALIANA

P.F. n. 3493 del 9/10/2025



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione

*S.04 Variazioni di Bilancio, Rendiconto Generale e
Monitoraggio della Spesa dell'Amministrazione regionale*

Circolare n. 26/2025

Prot. 27466/B.09.01

Palermo, lì 9/10/2025

Oggetto: Variazioni di bilancio - Termini per l'inoltro delle richieste riferite all'esercizio finanziario 2025.

Allegati: 1

AI DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI
ALLE RAGIONERIE CENTRALI
ALLE AREE E SERVIZI DELLA RAGIONERIA GENERALE
L O R O S E D I

In relazione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2025, si fissano i termini entro i quali le richieste di provvedimenti di variazioni al bilancio di previsione in corso dovranno pervenire ai competenti Uffici per le relative istruttorie ed allo scopo si dirama il prospetto allegato.

Detti termini sono inderogabili e, pertanto, non saranno prese in considerazione le richieste pervenute in date successive a quelle stabilite con la presente circolare.

Al riguardo si ricorda che il comma 6 dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. stabilisce:

“6. Nessuna variazione al bilancio può essere approvata dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce, fatta salva.

- a) l'istituzione di tipologie di entrata di cui al comma 2, lettera a);*
- b) l'istituzione di tipologie di entrata, nei casi non previsti dalla lettera a) con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria;*

- c) le variazioni del fondo pluriennale vincolato;
- d) le variazioni necessarie per consentire la reimputazione di obbligazioni già assunte agli esercizi in cui sono esigibili;
- e) i prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali;
- f) le variazioni necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- g) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 2, lettera d);
- h) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti correnti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente”.

Si ricorda, altresì, che le variazioni di bilancio devono essere richieste limitatamente alle somme per le quali si ritiene che le relative obbligazioni giuridiche si perfezioneranno con certezza entro l'esercizio e, conseguentemente, potranno essere assunti i relativi impegni di spesa. Ciò vale anche per le richieste di iscrizione in bilancio di somme per gli anni successivi a quello in corso; ai sensi del punto 5.4 dell'all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., anche le somme stanziate sugli esercizi successivi costituiscono economie di bilancio se non sono impegnate alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Si raccomanda di osservare scrupolosamente le istruzioni relative alla formulazione delle istanze di variazioni di bilancio, diramate con la circolare n. 5 del 26/2/2020 e con quelle precedenti concernenti la materia, in quanto il poco tempo a disposizione non consentirà particolari approfondimenti istruttori da parte di questa Ragioneria generale.

Per le somme in perenzione iscritte in bilancio durante l'esercizio 2025, con apposito provvedimento formale di riduzione o annullamento degli originari decreti di iscrizione, le Ragionerie centrali devono ricondurre le somme perenti reiscritte all'importo effettivamente impegnato e pagato, in tutto o in parte, entro e non oltre il 15/12 p.v..

Si allega il prospetto riepilogativo dei termini indicati per la presentazione delle richieste di variazioni di bilancio.

IL RAGIONIERE GENERALE
F.TO Avv. Ignazio Tozzo

Il Dirigente del Servizio
F.TO Luciano Calandra

I Funzionari
F.TO R. Piazza – F.TO A. Mattina